GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 | ROMA — LUNEDÌ 16 AGOSTO | NUM. 190

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Il Presidente del Senato del Regno, il Presidente della Camera dei deputati, ed il Ministro dell'Interno hanno, d'accordo, stabilito che la Commissione d'inchiesta per la Sicilia si riunisca il giorno 29 del corrente mese.

La Commissione si riunirà in una sala del Senato del Regno alle ore dodici meridiane per costituirsi e procedere in seguito alle deliberazioni che crederà necessarie.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2634** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 7 agosto 1874, num. 2032;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Bari una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia, colle facoltà ed incombenze stabilite dal suddetto decreto.

Art. 2. Detta Commissione sarà composta di quattro commissari, due eletti dal Governo e due dal Consiglio provinciale, oltre il prefetto, che ne sarà il presidente, il quale nominerà un impiegato della prefettura a compiere l'ufficio di segretario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il Num. **2641** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 22 maggio 1873 con cui fu sciolta l'Amministrazione delle isole di Lampedusa e Linosa, e ne furono concentrate le attribuzioni in un Commissario straordinario;

Visto il Sovrano rescritto 22 luglio 1859 che ordinava la concessione enfiteutica delle terre e delle case ai coloni di dette isole;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, e per l'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È soppressa l'Amministrazione delle isole di Lampedusa e Linosa che fu sciolta col succitato Nostro decreto 22 maggio 1873.

Agli impiegati di essa sono applicabili le disposizioni della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Art. 2. Le dette isole sono erette in comune, continuando a far parte del mandamento di Licata, del circondario e della provincia di Girgenti.

Art. 3. Il nuovo comune assumerà il nome di Lampedusa e Linosa, ed avrà la sua sede in Lampedusa.

Art. 4. Con altro decreto sarà stabilito il tempo in cui si procederà all'ordinamento del nuovo comune, in conformità della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, n. 2248.

Art. 5. Il Commissario straordinario delle isole di Lampedusa e Linosa è incaricato di stipulare in nome del Governo i contratti relativi alla concessione enfiteutica delle terre e delle case nelle isole medesime.

Art. 6. I contratti della concessione enfiteutica saranno regolati dalle condizioni del Sovrano rescritto 22 luglio 1859, con quelle modificazioni che sono necessarie per mettere i contratti medesimi in armonia col vigente Codice civile e colle leggi d'imposte.

Art. 7. Saranno esclusi dalla concessione enfiteutica e ceduti al nuovo comune gli stabili necessari ai servizi comunali, riservando al Governo quegli altri che sono ritenuti indispensabili al servizio dei domiciliati coatti.

Art. 8. I boschi delle isole, dietro opportune verificazioni e delimitazioni, saranno devoluti in patrimonio al nuovo comune e verranno governati colle norme fissate dalla legge forestale del 21 agosto 1826.

Art. 9. I redditi provenienti dai fondi destinati per le piccole economie continueranno ad essere impiegati agli scopi cui attualmente servono. Ciò che sarà esistente il giorno dell'ordinamento del nuovo comune, verrà ad esso devoluto come fondo patrimoniale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

G. CANTELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	85329	Bono Antonio di Angelo, domiciliato in Codogno (Milano) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	125 »	Firenze
»	62669	Lugaro Sebastiano fu Giuseppe, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	1600 »	»
»	91345	Toni cav. Gio. Francesco, domiciliato in Roma (Con annotazione) »	5 »	»
»	90042	Comune di Irma (Brescia) . . . . »	325 »	»
»	26266	Capitolo cattedrale di Rapolla (Potenza) . . . . . »	1670 »	»
»	49706	Petroni Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con avvertenza) . . . . »	75 »	»
»	98715	Quartino Maddalena fu Giovanni Battista, moglie a Duce Giuseppe, domiciliata in Savona (Genova) (Vincolata) . . . . »	90 »	»
»	55309	Cappellania ordinata da Anna Maria Buttaoni nella chiesa di Santa Maria Maddalena al Quirinale in Roma (Con annotazione) »	850 »	»
»	7375 Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . . »	3 79	»
»	106897	Langellotti Ferdinando fu Giuseppe, domiciliato in Auletta (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	106898	Tommasuolo Giulia fu Mariano, moglie di Ferdinando Langellotti, domiciliata in Auletta (Salerno) (Con annotazione) . »	255 »	»
»	74414	Beneficio Minichini eretto nella chiesa parrocchiale di S. Martino in Corneto (Con annotazione) . . . . . . »	60 »	»
»	58079	Asilo pubblico di Alienati di Bassens presso Chambéry (Dipartimento della Savoja) amministrato conformemente alla Ordinanza Reale Francese del 18 dicembre 1839 (Con annotazione) . . . . »	15,265 »	»
»	545115	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	543400	Opera della chiesa parrocchiale di Albarola in Vigolzone (Piacenza)	65 »	»
»	95568 Assegno provv.	Detta . . . . »	1 81	»
»	46748 Solo certificato di proprietà	Vetromile Alvarez y Lobo Luigi fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » (L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita natural durante a Saverio Genovese fu Antonio a' termini del testamento olografo della fu Amalia Samelli vedova Alvarez y Lobo, in data 15 novembre 1852, ricevuto dal notaio Montefusco di Napoli).	375 »	»
»	11542	Parroco *pro tempore* della chiesa di Santa Maria Assunta in Sanza »	640 »	»
»	39492	Ferrari Luigia maritata Duroni di Milano, minorenne, rappresentata dal di lei padre Giuseppe . . . . »	845 »	Milano
»	46871	Prebenda parrocchiale di Monticelli-Pavese (provincia di Pavia), rappresentata dall'investito per tempo (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	1200 »	»
»	41289	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Monticelli (provincia di Pavia) pel legato Baccalini (Con avvertenza) . . . »	10 »	»
»	48257	Comune di Lenna, mandamento di Piazza, provincia di Bergamo »	60 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	48258	Comune di Lenna, mandamento di Piazza, prov. di Bergamo *Lire*	60 »	Milano
»	114949	Mattei Maddalena fu Girolamo sotto l'amministrazione di suo marito Fortunato Tranquilli fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	215 »	Napoli
»	94878	Chiesa di S. Salvatore Seu S. Maria la Libera eretta nel comune di Conca, diocesi di Teano, rappresentata dal suo canonico curato *pro tempore* . . . . »	115 »	»
»	133122	Caracciolo Francesca fu Emmanuele, moglie di Revertera Gian Vincenzo, domiciliata in Napoli . . . . . . »	40 »	»
»	40221	Bartoli Francesco fu Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	40222	Detto (Con annotazione) . . . . »	305 »	»
»	40223	Detto (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	40224	Detto (Con annotazione) . . . . »	120 »	»
»	61153	Detto (Con annotazione) . . . . »	135 »	»
»	89080 Solo certificato di proprietà	Deputazione provinciale di Terra di Lavoro, rappresentata dal presidente *pro tempore* (L'usufrutto della presente rendita spetta a Ferrara Matteo fu Antonio vita sua durante, domiciliato in Terra di Lavoro) . . . . »	360 »	»
»	121419 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Abruzzo Citeriore (L'usufrutto della presente rendita spetta a Del Pizzo Michele di Vincenzo, minore sotto l'amministrazione dell'avo Michele Del Pizzo, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto ai termini dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in Palombaro) . . . »	150 »	»
»	115558	Maruggi Giovanna fu Biagio sotto l'amministrazione di suo marito Canio de Gregoriis, domiciliata in Napoli (Vincolata) . »	35 »	»
»	131173	Buonanno Salvatore, Anna, Concetta e Francesca fu Carmine, minori sotto l'amministrazione di Trusiana Giordano loro madre e tutrice, e di Salvatore Carbone contutore di dritto dei detti minori, domiciliati in Napoli . . . . . »	440 »	»
»	141007	Giordano Trusiana fu Michele, sotto l'amministrazione di Salvatore Carbone di Michele, suo marito, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	80 »	»
»	70930	Bruno Giovan Battista fu Michelangelo, domiciliato in Chieti . »	425 »	»
»	140738 Solo certificato di proprietà	Pallme-Kenig Teresa fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . . . » (L'usufrutto della presente rendita spetta a Duni Ciro fu Francesco, domiciliato in Napoli).	215 »	»
»	36905	Cirilli Giuseppe fu Fedele, domiciliato in Bari . . . . »	750 »	»
»	73145	Detto . . . . »	180 »	»
»	4057	Arcivescovo di Palermo per conto della eredità del conte Don Gaetano Ventimiglia (Inalienabile) . . . . . . »	180 »	Palermo
»	31015	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	4061	Eredità del fu Ventimiglia ed Alliata Gaetano, rappresentata dall'arcivescovo di Palermo del tempo (Inalienabile) . . »	65 »	»
»	30965	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	8864	Ospedale dei Poveri Infermi di Salaparuta, rappresentato da quella Commissione amministrativa di beneficenza (Inalienabile) »	60 »	»
»	50998	Prole nata e nascitura dal signor Capellis Paolo, domiciliato in Torino, come in testamento segreto del fu Siccardi protomedico cav. Paolo, stato presentato con atto 14 dicembre 1857 ed aperto con altro del 14 febbraio 1858, rogato Lingua notaro in Savigliano . . . . »	350 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	39637	Beneficio semplice ecclesiastico sotto il titolo dei Ss. Giorgio e Gennaro, eretto in Montiglio (Casale), di cui nel Regio decreto 15 marzo 1855 . . . . *Lire*	565 »	Torino
»	15636	Caldani Enrichetta del vivente Isidoro, domiciliata in Torino »	245 »	»
»	45722	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Stefano in Crissolo (provincia di Saluzzo) . . . . » (*NB.* **La suddetta rendita venne iscritta erroneamente a favore della chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Stefano in Crissolo, mentre doveva iscriversi a favore della chiesa parrocchiale di San Gio. Battista di Crissolo).**	150 »	»
»	78829	Capello di San Franco cav. Tancredi fu conte Luigi, domiciliato in Torino, provvisto di consulente giudiziario nella persona del conte Costantino Talice Radicati di Passerano . . »	690 »	»
»	116448	Detto . . . . »	500 »	»
»	116759	Detto . . . . »	150 »	»
»	93690	Ospedale civile di Salaparuta (Alcamo) . . . . . »	5 »	»
»	124841 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote del beneficio sotto il titolo della SS. Trinità, della Beata Vergine e di S. Chiafredo, eretto all'altare della Risurrezione nella chiesa cattedrale di Saluzzo . » (L'usufrutto della presente rendita spetta vita durante al sacerdote don Giuseppe Beltrami fu Domenico, attuale investito del beneficio suddetto ai termini dell'art. 21 della legge 29 maggio 1855).	15 »	»
»	134652	Passarino Vittorio Emanuele del vivente Lorenzo, domiciliato a Castiglione Torinese, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . . »	655 »	»
»	131212	Passerino Vittorio del vivente Lorenzo, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre . . »	200 »	»
»	69367	Loque Maria Maddalena nata Peyrani del fu Giuseppe, domiciliata in Exilles (Susa) . . . . »	70 »	»
Consolidato romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 9268 / Cert.to N° 779	Scuola Pia in Massa Martana . . . . *Scudi*	37 36 1[2	Roma
»	Iscr.ne N° 5529 / Cert.to N° 1136	Eredità di Nicolò Maria Geirola *quondam* Agostino . . »	54 16	»
»	Iscr.ne N° 5530 / Cert.to N° 1137	Fidecommissari della eredità di Nicola Gavi *quondam* Gio. Giacomo . . . . »	24 77	»
»	Iscr.ne N° 16406 / Cert.to N°	Cappellania Graziani in Civitanova . . . . . . »	1 15	»
»	Iscr.ne N° 17600 / Cert.to N° 37568	Seminario diocesano di Recanati . . . . »	500 »	»
»	Iscr.ne N° 9096 / Cert.to N°	Chiesa di S. Francesco di Ferentino . . . . . . »	11 28	»
»	Iscr.ne N° 12956 / Cert.to N° 20993	Chiesa della Compagnia di Gesù di Tivoli . . . . »	3 36	»
»	Iscr.ne N° 12152 / Cert.to N°	Cappella di S. Andrea Corsini nella cattedrale di Fiesole . . »	3 60 1[2	»

Firenze, addì 27 marzo 1875.

Il Direttore Generale: Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale: Pagnolo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Concorso per la nomina a sottotenente nel Corpo sanitario militare.

1. Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del Distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre venturo le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 28 al 1° gennaio dell'anno 1876;

b) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di lire 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (Atti del Governo 393, Serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n. 225, del giorno 19 agosto 1871);

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle Università

per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami *speciali* e *generali* del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) Certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del Distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatar la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *H*, e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *C)* e *D)* del numero 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari: quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale — nelle loro applicazioni al servizio medico e chirurgico militare;

c) Id. chirurgica id. — id. id.;

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altro anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari.

Roma, 28 maggio 1875.

Il Ministro: RICOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 13 corrente in Cortale, provincia di Catanzaro, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 14 agosto 1875.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 10 corrente in Scorrano, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, lì 13 agosto 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 30 del corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla diciottesima estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'antica Società della ferrovia di Novara, di lire 320 nominali, 5 per 0[0, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 104, sul totale delle 14,831, ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 1664, corrispondente al capitale nominale di lire 33280.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni, e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 15 agosto 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: 1° Certificato num. 229718 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 46778 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 35, al nome di *Frecina Rosina* fu Giuseppe, minore sotto l'amministrazione di Maria Pasquale Erardi sua madre, domiciliata in Napoli; 2° Assegno provvisorio num. 55500 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al num. 12080 di detta cessata Direzione di Napoli, per lire 3 25, al nome della stessa *Frecina Rosina* fu Giuseppe, minore, ecc., sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Frecine Rosa* (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 31 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
G. GASBARRI.

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

Vendita della Galleria già del Monte di Pietà di Roma.

Alle ore 10 ant. degli infraindicati giorni dei prossimi mesi di novembre e dicembre in Roma, nel palazzo detto del Banco n. 199 sulla piazza del Monte di Pietà, seguiranno gli incanti pubblici per la vendita dei quadri, sculture in marmo, musaici, pietre colorate, bronzi ed altri oggetti d'antichità e d'arte, esistenti nella Galleria già del Monte di Pietà di Roma ed ora della Cassa dei depositi e prestiti.

Detti oggetti saranno esposti all'asta secondo le norme prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale in undici distinti lotti sulla base dei prezzi d'estimo, e nei giorni seguenti, cioè:

Al 26 novembre 1875, lotto I, numero 38 pitture pel prezzo di lire 21,665.

Al 30 novembre 1875, lotto II, numero 74 pitture, pel prezzo di lire 44,455.

Al 8 dicembre 1875, lotto III, numero 200 pitture pel prezzo di lire 106,575.
Al 7 dicembre 1875, lotto IV, numero 185 pitture pel prezzo di lire 162,160.
All'11 dicembre 1875, lotto V, numero 221 pitture pel prezzo di lire 83,730.
Al 14 dicembre 1875, lotto VI, numero 104 pitture pel prezzo di lire 79,487.
Al 17 dicembre 1875, lotto VII, numero 19 pitture pel prezzo di lire 9365.
Al 21 dicembre 1875, lotto VIII, numero 75 pitture pel prezzo di lire 63,641.
Al 24 dicembre 1875, lotto IX, numero 120 pitture pel prezzo di lire 109,142.
Al 28 dicembre 1875, lotto X, numero 95 pitture pel prezzo di lire 69,905.
Al 31 dicembre 1875, lotto XI, numero 113 oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo di lire 64,672 50.
In tutto, numero 1244 tra pitture ed oggetti diversi d'arte e di antichità pel prezzo totale di lire 814,797 50.

Ove a tutto il 15 del mese di ottobre venga presentata un'offerta complessiva d'acquisto di tutti gli oggetti della Galleria per una somma non inferiore a lire 815,000 e questa offerta sia garantita col deposito del decimo del prezzo in contanti od in titoli al portatore del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, seguirà il giorno 26 novembre un solo incanto sulla base dell'offerta medesima.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinata la vendita, venne pubblicato nel catalogo a stampa della Galleria, il quale è visibile in tutte le Intendenze di Finanza e Prefetture del Regno e trovasi in vendita presso i principali librai nazionali ed esteri al prezzo di centesimi 50.

Roma, 15 luglio 1875.

L'Intendente di Finanza: Carignani.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo andata smarrita prima di essere consegnata all'interessato la polizza di deposito, si è provveduto all'emissione del duplicato, per cui si riterrà come di nessun valore il relativo precedente titolo.

Deposito di lire 2572 87 fatto dal Ministero dei Lavori Pubblici quale indennità ed interessi dovuti a Bertolotto Giuseppe fu Pasquale, pel terreno espropriato nel territorio di Camogli per la costruzione della ferrovia Ligure, come risulta dalla polizza numero 29666 emessa da questa Amministrazione l'11 gennaio 1873.

Firenze, 9 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Cerbsole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

In ordine al prescritto dell'art. 143 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che dovendosi da questa Amministrazione procedere alla intestazione dei sottodescritti depositi sulle polizze, mancanti della seconda metà del foglio, a favore dell'impresa Bianchi Emilio e C. costruttrice della ferrovia Calabro-Sicula, giusta la dichiarazione contenuta nell'atto in data 16 novembre 1874, rogato Bobbio notaio in Roma, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà per tre volte ripetuta ad intervello di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione alla detta intestazione.

Depositi della complessiva annua rendita di lire 10,000 (diecimila) fatti dalla Società generale del Credito immobiliare e di costruzione in Italia, in sostituzione delle trattenute operate sull'importo dei lavori eseguiti sui tronchi di ferrovia San Cataldo-Canicattì e Canicattì-Favarotta, che l'impresa costruttrice Bianchi Emilio tiene in appalto, come risulta dalle polizze n. 17463 e 18124 emesse da questa Amministrazione il 21 ottobre e 31 dicembre 1873.

Firenze, 10 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Cerbsole.

AVVISO

La Direzione della R. Scuola normale superiore di Pisa rende pubblicamente noto come pel nuovo anno scolastico 1875-76 saranno in quella Scuola disponibili i seguenti posti, i quali possono ottenersi mediante concorso:

1° Posti di alunni convittori gratuiti (sezione di filologia e filosofia) n. 6;

2° Posti di alunni aggregati con sussidio (sezione di scienze fisiche e matematiche) n. 5;

3° Posti di alunni convittori paganti n. 3;

4° Posti di alunni aggregati senza sussidio n. 3;

Per norma di coloro che volessero concorrere si annette un estratto del regolamento indicante le principali condizioni del concorso che avrà luogo nella 1ª quindicina di novembre prossimo.

Dalla R. Scuola normale superiore di Pisa, addì 26 luglio 1875.

Il Direttore: Ulisse Dini.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA.

1. La Scuola normale superiore in Pisa ha per oggetto di preparare e abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:
a) Lettere e filosofia;
b) Scienze fisiche e matematiche.

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori; alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto Ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, di quelli a pagamento, e il numero degli aggregati.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire italiane 80 al mese per tutto il tempo che sta aperta la Scuola.

6. Niuno è ammesso a far parte della Scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel Convitto e i posti di aggregato con sussidio si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della Scuola normale seguono regolarmente i corsi universitari; hanno nell'interno della Scuola esercizi pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitari.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono non più tardi della fine di settembre presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università o alla *Direzione della Scuola normale superiore in Pisa*.

12. La domanda coi documenti annessi viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola normale.

13. Essa deve essere accompagnata:

a) Dalla fede di nascita;

b) Da un certificato di buoni costumi;

c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:

a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico);

b) L'età non minore di anni 17, e non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:

a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte;

b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio, Cicerone, Orazio *(le Odi)*, Livio, Cesare;

c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;

d) Storia universale e geografia (esame orale);

e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:

a) Fisica;

b) Algebra elementare;

c) Geometria;

d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:

a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni;

b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati sulle materie del primo anno universitario, nella Facoltà cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:

a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito o Sallustio — Componimento latino;

b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi d'uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero;

c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto;

d) Storia e geografia antica — Esame orale;

e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:

a) Fisica — Esame orale e scritto;

b) Chimica — Idem;

c) Algebra superiore — Idem;

d) Geometria analitica — Esame orale.

21. I temi per gli esami scritti saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

22. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

23. Coloro che avranno superato gli esami del 2° o del 3° anno universitario potranno concorrere al 2° e 3° anno normalistico rispettivamente facendone domanda alla Direzione che invierà loro la nota delle materie degli esami di ammissione tanto orali quanto scritti (*).

(Estratto dai regolamenti della R. Scuola normale superiore).

(*) Per la sezione di scienze fisiche e matematiche le materie sono le seguenti:

a) Per l'ammissione al 2° anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore, e la geometria analitica, il calcolo differenziale ed integrale, e la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando;

b) Per l'ammissione al 3° anno normalistico gli esami tanto orali quanto scritti saranno sopra l'algebra superiore e il calcolo, la meccanica razionale, la fisica o la chimica a scelta dell'esaminando.

Il Direttore: Ulisse Dini.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Provinzial Correspondenz* di Berlino dedica un articolo al ritorno dell'imperatore Guglielmo dalle sue escursioni agli stabilimenti balneari. Da quell'articolo togliamo il brano seguente: « Se il tempo destinato a rinfrancare la salute del monarca servì a distrarlo in varie guise dalle gravi fatiche, ebbe inoltre l'imperatore la soddisfazione di incontrarsi ripetutamente con sovrani amici per iscambiarsi un cordiale saluto. Quando il nostro imperatore giunse a Ems, vi si trovava pure l'imperatore Alessandro di Russia per ivi fare una cura idroterapica, e ambidue i monarchi hanno potuto per una settimana intrattenersi famigliarmente. Nel suo viaggio a Gastein l'imperatore Guglielmo colse l'opportunità di rendere una visita all'imperatore d'Austria ed all'augusta di lui consorte a Ischl. Quantunque tali convegni non fossero destinati che ad un ricambio di personali dimostrazioni d'amicizia, e non avessero alcuna connessione con intenti politici immediati, tuttavia offrono un nuovo pegno per la durata di un perfetto accordo tra i governi dei tre imperatori ».

La stessa *Provinzial Correspondenz* annunzia che l'imperatore di Germania ha l'intenzione di assistere alla inaugurazione della statua del granduca Carlo Augusto di Sassonia-Weimar, l'amico di Goethe e avo della imperatrice Augusta.

Il *Neues Fremdemblatt* di Vienna annunzia che il più perfetto accordo esiste fra l'Austria, la Russia e la Germania sulla politica a praticarsi relativamente all'insurrezione dell'Erzegovina. I gabinetti di Pietroburgo e di Berlino si dichiararono pronti ad appoggiare validamente i consigli che il governo austro-ungarico crede a proposito di dare a Costantinopoli, poichè all'Austria-Ungheria specialmente importa il ristabilimento della tranquillità nei distretti insorti.

I giornali di Pest recano i risultati delle elezioni per la Dieta di Croazia. Il partito nazionale moderato, favorevole all'attuale patto di unione croato-ungarica, ha riportato una vittoria segnalata. Il partito conosciuto sotto il nome di ultranazionale, capitanato dal signor Makanec, è rimasto molto al di sotto. La Dietà di Zagabria nelle sue prime sedute dovrà eleggere i 34 deputati della Croazia alla Camera ungarica; i quali probabilmente rinforzeranno la già consi-

derevole maggioranza che le elezioni d'Ungheria diedero al ministero Tisza.

Il *Journal Officiel* del 13 corrente pubblica la legge organica sulle elezioni dei senatori votata il 2 agosto dall'Assemblea di Francia.

Il *Moniteur Universel* scrive che i deputati i quali fanno parte della Commissione di permanenza stanno prendendo accordi per determinare le domande e le interpellanze che verranno rivolte al governo giovedì prossimo nell'occasione che la nuova Commissione di permanenza si riunirà per la prima volta.

Fra queste domande, la più caratteristica sembra che sarà fatta dai commissari che appartengono all'estrema destra e dovrebbe riguardare le agevolezze accordate dal governo francese al governo spagnuolo per il transito del materiale d'assedio e delle armi d'ogni specie, necessarie a dare impulso alle operazioni contro i carlisti.

Ora il *Moniteur* preannunzia che il signor Buffet, il quale, in assenza del duca di Décazes, tiene l'*interim* del portafoglio degli affari esteri, si limiterà nella sua risposta a dimostrare che il contegno del governo francese ne' suoi rapporti colla Spagna è stato dei più corretti, e che non si potrebbe assimilare la posizione di don Alfonso, re di Spagna, riconosciuto da tutta l'Europa, a quella di don Carlos al quale tutte le potenze rifiutano il diritto di belligerante.

Questa distinzione, aggiunge il *Moniteur*, è così essenziale che qualora il governo francese intendesse la neutralità come gli consigliano i deputati dell'estrema destra, essa equivarrebbe in effetto ad una complicità coi carlisti.

Il *Journal des Débats* parla dell'estrema importanza della prossima sessione dei Consigli generali la cui autorità ed influenza fu accresciuta dalla legge di decentramento del 1871, per cui fu dato loro il mezzo di esercitare una influenza costante sulla amministrazione dei dipartimenti, e dalle leggi costituzionali.

« Però, soggiungono i *Débats*, intendiamoci bene; non è ai consigli generali considerati come assemblee dipartimentali, è ai consiglieri considerati come individui e come cittadini che le leggi costituzionali hanno attribuito l'esercizio di un particolare diritto elettorale, il diritto di concorrere alla elezione dei senatori.

« Questa distinzione è capitale, e, per non averla fatta, taluno sbagliò ponendosi la domanda se, essendo stata impartita ai Consigli generali una attribuzione politica, questi Consigli non avranno anche il diritto di formolare voti politici. Anzi il *Moniteur Universel* andò più oltre e domandò addirittura se il governo non farebbe bene ad interrogare i Consigli ed a sollecitarli a pronunziarsi sul miglior modo di scrutinio, scrutinio di lista o scrutinio di circondario.

« È strano che questa questione abbia anche semplicemente potuto venire intavolata.

« La legge del 1871 non venne affatto menomata dalle leggi nuove. I voti politici e le discussioni politiche continuano ad essere interdetti ai Consigli dipartimentali. E siccome nessuna discussione sarebbe più politica di quella sulla forma del voto, così non c'è dubbio che i Consigli generali non hanno facoltà di occuparsene, qualunque del resto potesse essere l'opinione che presumibilmente prevarrebbe nel loro seno. La legge prima di tutto. E la legge non ha mutato il carattere dei Consigli generali, come non ha dato loro alcuna nuova attribuzione ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 14. — Secondo informazioni particolari del *Tempo*, l'insurrezione dell'Erzegovina starebbe per estendersi ad altre regioni, e ai capi di queste regioni sarebbero di già state spedite le armi necessarie.

Costantinopoli, 14. — Un nuovo corpo di 600 dalmati entrò nell'Erzegovina.

Londra, 14. — Il *Times*, parlando dell'insurrezione dell'Erzegovina, dice che l'Inghilterra non può fare alcun passo per dimostrare le sue simpatie a favore dei cristiani che sentono il peso della rapacità mussulmana; che la speranza nutrita per un momento che il turco si ravvedesse è svanita da lungo tempo, ma che però la pace dell'Europa orientale vale assai più della salvezza dell'Erzegovina, la quale deve sapere attendere. Il regime turco è una necessità, perchè la sola cosa fra l'Oriente ed il caos.

Londra, 14. — Un decreto reale ordina che il colonnello Baker sia espulso dall'esercito.

Londra, 14. — Il conte Castellengo e il cav. De Martino giunsero ieri ad Osborne. Il conte Castellengo presentò alla Regina i sei cavalli, che le furono regalati dal Re d'Italia.

Vienna, 14. — Andrassy e parecchi alti impiegati al ministero degli affari esteri, i quali ritornarono a Vienna sospendendo il loro congedo, sono ripartiti.

Bruxelles, 14. — Il conte Perponcher, ministro di Germania, consegnò al re le lettere che pongono fine alla sua missione.

Washington, 13. — La relazione del Dipartimento d'agricoltura pel mese di agosto annunzia che la condizione del raccolto del cotone migliorò del 4 per cento nella Carolina del Nord, dell'1 per cento nel Mississipì e del 4 per cento nell'Arkansas.

La condizione peggiorò del 2 per cento nel Tenessee, del 6 per cento nella Luigiana, dell'11 per cento nella Georgia, del 15 nella Carolina del Sud e del 16 nella Florida, specialmente in causa della siccità.

La media del raccolto nei diversi Stati è di 99 per cento nella Carolina del Nord, di 84 nella Carolina del Sud, di 86 nella Georgia, di 85 nella Florida, di 93 nell'Alabama, di 104 nel Mississipì, di 99 nella Luigiana, di 93 nel Texas, di 108 nel Arkansas e di 107 nel Tenessee.

Londra, 14. — Malet, segretario della Legazione in Atene, fu nominato segretario a Roma.

Il *Lloyd* annunzia che il vapore brasiliano *Boyne* naufragò presso Brest; l'equipaggio e i viaggiatori si salvarono.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza politica* ha dall'Erzegovina che ieri e ieri l'altro ebbero luogo alcuni vivi combattimenti presso Jasen, ma ignoransi ancora i risultati.

Oggi si udiva un forte cannoneggiamento dalla parte di Trebigne.

La stessa *Corrispondenza* annunzia che l'Austria autorizzò la Turchia a sbarcare truppe nel territorio di Kleck, e, parlando della situazione dell'Erzegovina, dice che la lotta minaccia di prendere un carattere religioso fra i mussulmani ed i cristiani.

Costantinopoli, 14. — *Dispaccio ufficiale* — La Porta ricevette oggi dai principi di Serbia e del Montenegro formali assicurazioni della loro intenzione di mantenere una stretta neutralità negli affari dell'Erzegovina.

Parigi, 14. — In occasione della festa del 15 agosto il *Pays*, giornale bonapartista, presenta i suoi augurii al principe impe-

riale; dice di sperare che si dia stabilità alla Francia soltanto col consenso unanime della nazione, ma se la Francia divenisse preda dei rivoluzionari, il principe dovrebbe essere pronto; vani e colpevoli scrupoli non lo arresterebbero se il regno della legge venisse ad interrompersi. Il *Pays* soggiunge che nessuno si augura di vedere questo giorno.

Siena, 15. — Il Congresso ginnastico fu inaugurato con grande solennità nel palazzo municipale. I discorsi del senatore Gori, del deputato Mocenni, del conte Tolomei, del comm. Fenzi e del dottor Boffi furono applauditissimi. L'aspetto della città è animatissimo.

Pointe de Galles, 14. — Il vapore italiano *Batavia*, della Società Rubattino, è arrivato ieri e proseguì oggi per Singapore.

Ragusa, 15. — Oggi a mezzodì è passato un vapore ottomano. Si suppone che vada a Kleck per sbarcarvi delle truppe.

Posen, 15. — Tutti i preti della diocesi di Posen, che erano stati arrestati per avere ricusato di deporre nell'affare del delegato segreto, furono posti ieri in libertà. Si sarebbe scoperto che il delegato segreto è il canonico Kurowski, il quale fu recentemente posto in prigione.

NOTIZIE DIVERSE

Ossario di Custoza. — Il presidente del Comitato promotore dell'Ossario di Custoza, comm. Giulio Camuzzoni, sindaco di Verona, ha trasmesso all'*Arena* a nome del Comitato medesimo il seguente

Programma:

Non c'è cuore di onesto italiano che non batta più forte al nome di Custoza, perchè ognuno sa come il 24 giugno del 1866, dopo vario combattere per le terre circostanti, si compiva, sulle colline di quella villa, la lotta di sette secoli fra l'Italia e l'Impero, eroicamente cominciata sui campi di Legnano.

Quello fu un giorno della Provvidenza fiero e fecondo, nel quale un esercito d'italiani, soli e di un sol cuore, da pochi anni liberi e non anche esperti alle grandi battaglie, si misurò con un avversario antico nell'armi, potente di mezzi e valoroso.

In quel giorno si agitavano i destini della patria, e i destini della patria furon salvi, perchè esso era uno di quei singolari momenti nei quali due nazioni si versano da larga vena il sangue, con animo di scrivere poi con quel sangue il patto di conciliazione.

E però da quel giorno la nostra penisola si potè dire, per la prima volta, l'Italia degli Italiani.

Ognuno sente pertanto la gratitudine profonda che si deve a quei prodi e gloriosi, la cui morte fu vita nostra. Ed è giusto dir gloriosi, perchè se nel regno dei materiali interessi la gloria è di chi vince, nel regno dell'ideale la gloria è di tutti, che virilmente pugnarono per una causa santa. Questo poi di Custoza parve uno scontro di gentiluomini, che dopo essersi gravemente feriti si ritirano dal terreno costretti a stimarsi l'un l'altro.

La gratitudine, sentimento nei popoli raro e spesso larvato sotto borie cittadine o sotto vanità di pompa, è nobile segno della coscienza d'una nazione; ed esso vive energico di certo nell'anima d'Italia, se ora, che si viene appressando il termine dalle leggi stabilito al disseppellimento di quei cadaveri, da molti punti della penisola si sentono uscir delle voci memori e pie a chiedere che sia eretto un ossario, dove raccogliere quelle reliquie da nove anni bagnate dalle pioggie e strisciate dall'aratro.

Alcuni veronesi, nei quali era già sorto lo stesso desiderio, udirono quelle voci, e siccome nella lor terra, da tante battaglie contristata, si serba quel prezioso deposito dello eroismo e del sagrifizio, s'intesero fra loro e si radunarono in Comitato per manifestare all'intera nazione quel desiderio, che si sente nell'aria; per esprimere quel pensiero, che con gentil violenza si farà largo in tutti i partiti; per compiere infine, nel miglior modo che si potrà, con questo solenne atto di gratitudine, il concetto in gran parte e così nobilmente posto in esecuzione a Solferino e a S. Martino.

Ed anche a questo nuovo santuario saliranno in pellegrinaggio la presente e le venture generazioni d'Italia a sciogliere il voto sulla sepoltura dei nostri santi caduti per la patria; giacchè, come la religione vanta i suoi confessori, i suoi martiri, le sue reliquie, reliquie, martiri e confessori vantano pure la patria e la civiltà.

Nelle prime età selvaggie furono monumenti di vittoria piramidi di ossa, le quali avessero a porre lo sgomento nel cuore degli avversari. Più tardi obelischi, colonne e fastosi archi di trionfo. Ora in tempi più civili e più morali si erigono invece monumenti espiatorii che non solo non offendono verun sentimento del nemico, ma onorano l'umanità, mostrando come tutti ci riconosciamo figliuoli d'un padre.

E tale deve essere considerato l'asilo di pace, che da noi si prepara senza distinzione a quelli, che pugnando morirono sui campi di Custoza. E diciamo, senza distinzione, perchè sentiamo il dovere di tutti raccogliere. Tutti quei poveretti lanciati nello stesso giorno nelle regioni dello sconosciuto, tutti egualmente riparati sotto le ali della misericordia di Dio, tutti quei morti son sacri. Dormano in pace amici e nemici, nello stesso sepolcro, e sia lieve anche agli stranieri la terra straniera.

La nobile Austria, la nobile Italia, non più nè padrone nè serve, ma compagne sulla via della civiltà, ma unite nella libertà e nella mesta religione dei defunti, in quella funebre cappella, si daranno anche una volta con affetto rispettoso la mano.

Ora che la nostra patria è signora di sè, ora che i suoi cittadini indipendenti e liberi possono manifestar finalmente la propria riconoscenza onorando i loro grandi trapassati, i loro martiri politici, i loro prodi caduti, è naturale che quest'opera di debito nazionale deva essere compiuta da soli italiani. D'altra parte, quei cadaveri nemici sono da un novennio ospiti nostri e tocca a noi far gli onori della casa. Noi però crediamo con questo di assumere anche le parti della nazione Austro-Ungarica, e speriamo di vedere drappelli di quelle oneste genti accorrere colle nostre a quel santuario.

Il Comitato pertanto con grato animo accetterà le offerte di qualunque paese straniero e specialmente le inviate da quella nazione, e le riguarderà come doni deposti sulle are comuni della pietà e della concordia.

Siccome poi il villaggio di Custoza ebbe il doloroso privilegio di essere altra volta campo d'altra sfida fra gli stessi due popoli, combattenti per la causa istessa, noi reputiamo debito sacro di accogliere in questo Ossario anche i caduti colà nel 1848, e però fu stabilito di rintracciare i luoghi ove giacciono, acciocchè quei nostri fratelli vengano anch'essi deposti nella sepoltura fraterna.

Dopo queste considerazioni, il Comitato promotore ha l'onore di presentare gli articoli del programma deliberato nella sua seduta del 23 luglio 1875:

I. È composto un Comitato in Verona per promuovere la costituzione di una Società, che avrà per iscopo la costruzione di un Ossario, ove saranno deposte le reliquie di tutti quelli che morirono sul campo di battaglia di Custoza.

II. Questo Ossario è considerato opera nazionale, e sarà eretto sopra uno dei poggi di quella villa.

III. Il Comitato promotore aprirà una soscrizione per azioni. Chi si sottoscriverà almeno per italiane lire 100, sia individuo, sia corpo morale, acquisterà qualità di socio. Tutti i soci avranno eguali diritti senza riguardo alla maggior somma largita. Si riceveranno però offerte minori, qualunque ne sia l'importo.

IV. Per diventar socio occorre di essere cittadino italiano. Le

offerte che venissero dall'estero, e specialmente dall'Impero austro-ungarico, saranno con grato animo accolte.

V. La Società si terrà costituita quando si conteranno 200 soscrittori. Allora il Comitato promotore la convocherà, esporrà i lavori da esso fatti e si scioglierà. La Società procederà all'elezione del Comitato esecutivo.

VI. Il Comitato promotore raccoglierà le somme degli offerenti, e le deporrà nella Cassa di risparmio di Verona; e cercherà inoltre di apparecchiare materia per agevolare l'opera dello esecutivo, al quale si riserva il concetto e la forma da darsi al monumento. Che se qualche disegno o progetto venissero presentati al Comitato promotore, esso li riceverà come depositario.

VII. Verranno costituiti dei Sottocomitati nelle principali città d'Italia, ed anche, secondo il bisogno, in qualche comune forese. Il presidente del Comitato promotore si metterà all'uopo in corrispondenza coi sindaci locali.

Verona, li 8 agosto.

Il Comitato promotore:

Camuzzoni comm. Giulio, sindaco di Verona, presidente — Aleardi conte comm. Aleardo, senatore del Regno — Arrigossi cav. Luigi, deputato al Parlamento — Bertani cav. G. B., id. — Bottagisio Alberto, già ufficiale del R. esercito — Breda comm. Stefano Vincenzo, vicepresidente della Società di Solferino e S. Martino, deputato al Parlamento — Faraldo comm. Carlo, prefetto di Verona — Gazola conte Carlo, già ufficiale del R. esercito — Guerrieri conte cav. Agostino, id. — Messedaglia commendatore Angelo, deputato al Parlamento — S. E. Minghetti Marco, C. O. S. SS. A., presidente del Consiglio dei ministri, deputato al Parlamento — Miniscalchi-Erizzo conte cav. Francesco, senatore del Regno — Murari dalla Corte Bra conte cav. Girolamo, già ufficiale del R. esercito — Pianell conte comm. Giuseppe Salvatore, luogotenente generale, senatore del Regno — Piatti conte cav. Giulio, assessore municipale, già ufficiale del R. esercito — Righi cav. Augusto, deputato al Parlamento — Scandola cav. Everardo, presidente del Consiglio provinciale di Verona — Torelli conte comm. Luigi, presidente della Società di Solferino e S. Martino, senatore del Regno — Turella cav. G. B., assessore municipale, già presidente del Comitato di soccorso ai feriti della battaglia di Custoza — Zanella Bortolo, deputato al Parlamento.

A. ALBERTI, *segretario.*

Varo di un brigantino. — La *Gazzetta di Genova* del 13 scrive che la mattina del giorno 11, a Savona, dal cantiere navale del giovane e valente costruttore signor Emanuele Calamaro veniva felicemente varato il magnifico brigantino a palo denominato *Pietro Olivari*, di cui è armatore il signor Giuseppe Olivari. Esso porta 1000 tonnellate.

Epizoozia bovina. — Si ha da Londra, in data del 13 corrente, che l'epizoozia bovina è scoppiata in parecchi contadi dell'Inghilterra, e specialmente nel Cumberland, nel Westmoreland ed in alcune località dei contadi di Surrey e di Oxford.

Il viaggio del capitano Webb. — La *Correspondance Havas* ha da Boulogne-sur-Mer in data del 13 agosto:

« Il capitano Webb, che aveva deciso di passare la Manica a nuoto, è partito da Douvres ieri sera alle cinque.

« A mezzanotte, siccome il mare era cattivissimo, egli salì nel battello che lo accompagnava, e sbarcò questa mane a Calais.

« Sebbene facesse più della metà del viaggio a nuoto, il capitano Webb conservava tutte le sue forze e tutta la sua energia, e sarebbe indubbiamente riuscito a passare la Manica, se il cattivo tempo non glielo avesse impedito ».

Apparecchio piroelettrico. — Esperienze di molto interesse sonosi fatte lo scorso mese a Berlino sopra un apparecchio destinato a proiettare luce ad una grande distanza. Un giornale militare ne riferisce i particolari seguenti:

Sul tetto della fabbrica di Siemens-Halske a Berlino si è sperimentato un nuovo apparecchio piroelettrico. La Commissione esaminatrice si componeva di alcuni dotti, di ufficiali d'artiglieria membri della Commissione di esperienze per l'artiglieria, di ufficiali del genio e di ufficiali di marina. L'apparecchio, che viene posto in azione per mezzo di una macchina locomobile, emana una luce intensissima la quale permette di leggere la scrittura ordinaria ad un miglio di distanza.

Si ebbe l'idea di collocare davanti al meccanismo uno specchio inclinato sull'orizzonte in guisa da far riflettere verso il cielo i raggi luminosi. Per tal modo si proiettava sulle nubi una striscia luminosa la quale da lontano somigliava assai ad una cometa e nella quale si riproducevano i segnali fatti davanti allo specchio. Questo magnifico sperimento aveva attratta una moltitudine di curiosi.

Pochi giorni dopo questa prova l'apparecchio venne collocato sul poligono di Tegel, nella quale località gli esperimenti furono rinnovati.

Anche in questa circostanza una gran folla assisteva allo spettacolo assieme ad un numero considerevolissimo di ufficiali. Per mezzo dell'apparecchio sonosi illuminati dei bersagli a 1000, 1500, 2000 metri di distanza e si convenne dell'eccellenza del meccanismo.

Pare che l'Amministrazione militare tedesca abbia intenzione di fare acquisto di un certo numero di questi apparecchi all'oggetto di servirsene per usi di guerra e di marina.

Gl'incendi in Russia. — Nel decorso mese di giugno, scrive il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo, in Russia si ebbero a deplorare 2255 incendi, che cagionarono danni materiali per la enorme somma di 40 milioni di franchi. Il governo di Tambov, nel quale trovasi la città di Mortchensk, subì più della metà di quei danni.

Necrologia. — Pochi giorni sono, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 13, annunziammo la morte del cav. avv. Tommaso Bainotti, consigliere della nostra Corte d'appello, e facciamo ora seguire alcuni cenni sulla sua vita:

Il Bainotti nacque in Volvera, circondario di Pinerolo. Fin dai primi anni dimostrò straordinaria attitudine agli studi, e fu assai perito della lingua latina. Il Boucheron che lo conobbe da vicino, lodavalo molto per l'eleganza nel parlare e nello scrivere la lingua del Lazio.

A vent'anni si laureò in teologia per obbedire al padre che voleva fargli percorrere la carriera ecclesiastica. Predicò alla presenza di Re Vittorio Emanuele I con tale facondia che gli valse la nomina di segretario di monsignor Bisex, vescovo di Pinerolo e scrittore di chiara fama.

Nominato professore al Collegio di Pinerolo, sebbene in giovanissima età, coltivava ed insegnava ivi la lingua ebraica, e dopo un anno essendogli morto il padre rinunziò tosto al sacerdozio e dedicossi alacremente agli studi giuridici, ai quali di preferenza anelava, e conseguì la laurea di legge a ventidue anni.

L'ampiezza delle sue cognizioni e l'applicazione continua agli studi lo fecero conoscere favorevolmente al Pubblico Ministero di Torino, nel quale entrò volontario.

Veniva successivamente nominato assessore aggiunto, poi as-

sessore effettivo nel tribunale di Torino il di cui presidente Mattei lo prediligeva in modo affatto distinto.

Ebbe a promozione la nomina di presidente del tribunale di Alba. Più tardi quella a capo del tribunale di Mondovì, e si fu in quest'ultima sua ardua carriera che si meritò dall'illustre conte Sclopis, allora Ministro di Grazia e Giustizia, pel senno e operosità dimostrata nel disimpegno delle sue attribuzioni, un'onorevole testimonianza d'encomio.

Lo stesso conte Sclopis indirizzava in questi giorni alla vedova del Bainotti le più soavi espressioni di condoglianza e di conforto per l'amarezza di tanta perdita!

Il Bainotti nominato consigliere provinciale di Torino ebbe in quell'autorevole consesso occasione di avvicinare più particolarmente il conte Camillo Cavour, consigliere, anche esso, provinciale di Torino, che molto stimava il Bainotti (al quale otteneva un posto di consigliere alla Corte di Casale per assecondare il suo desiderio) e nelle loro lunghe conferenze lo consultava, fidente nella dottrina profonda giuridica del Bainotti, col quale concordava nei giudizi e negli apprezzamenti delle materie discusse.

Affievolita e pregiudicata in lui la facoltà visiva, ei compieva, dopo la lettura a lui fatta dei documenti delle cause, sulle quali doveva pronunziarsi, il suo lavoro, valendosi d'una prodigiosa memoria, di tenacità tale che richiamavagli i nomi, le cifre, le date con esattezza mirabile; e i suoi giudicati non ricevendo nocumento da quel faticoso esercizio uscivano dalla sua mente limpidi, ordinati, e le sue sentenze erano sempre concise ed inappuntabili per saggezza di dottrina.

Egli morì; e se nelle sue ultime ore ebbe il conforto della religione, gli mancò il sollievo dell'amor paterno, ed ahi! quanto lo afflisse il non poter più riveder il diletto figlio unico! Il quale occupando la carica di viceconsole d'Italia a New-York e trovandosi esso pure ammalato, non poteva giungere in tempo per abbracciare l'amatissimo padre!

Alle belle doti dello spirito congiunse il Bainotti in bella armonia quella del cuore. Nel suo paese natale era talmente riamato da' suoi concittadini che gli consacrarono spontanee e solenni *esequie* richiedendone quel Municipio la salma alla sconsolata famiglia.

Rimarrà certo nella Magistratura e nel Foro genovese memoria grata del solerte magistrato ed alla famiglia di lui il più efficace conforto di quella sua virtù!

BORSA DI FIRENZE — 14 *agosto*.

	13		14	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 10	nominale	76 25	nominale
Napoleoni d'oro	21 47	contanti	21 48	contanti
Londra 3 mesi	26 90	»	26 88	nominale
Francia, a vista	107 40	nominale	107 40	contanti
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	826 —	nominale	827 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	2016 —	»	2017 50	fine mese
Ferrovie meridionali	333 —	fine mese	333 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1163 —	nominale	1170 —	nominale
Credito Mobiliare	745 —	»	746 1[2	fine mese

Ferma.

BORSA DI BERLINO — 14 *agosto*.

	13	14
Austriache	496 50	500 —
Lombarde	174 50	179 50
Mobiliare	384 50	388 —
Rendita italiana	73 —	73 30

BORSA DI PARIGI — 14 *agosto*.

	13	14
Rendita francese 3 0[0	66 82	66 85
Idem 5 0[0	105 30	105 17
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 10	73 10
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	222 —	223 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	224 50	223 75
Ferrovie Romane	67 —	67 50
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	234 —	234 —
Obbligazioni Romane	223 —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22 —	25 19 1[2
Cambio sull'Italia	6 3[4	6 3[4
Consolidati inglesi	95 1[8	95 —

BORSA DI LONDRA — 14 *agosto*.

	13		14	
	da	a	da	a
Consolidato inglese	95 —	95 1[8	95 —	— —
Rendita italiana	72 1[4	— —	72 5[8	— —
Turco	39 1[4	39 3[8	39 1[4	39 3[8
Spagnuolo	18 1[2	18 5[8	18 1[2	18 5[8
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	77 3[4	— —	77 3[4	— —

BORSA DI VIENNA — 14 *agosto*.

	13	14
Mobiliare	215 20	216 80
Lombarde	98 —	99 75
Banca Anglo-Austriaca	103 10	105 —
Austriache	272 50	276 —
Banca Nazionale	931 —	932 —
Napoleoni d'oro	8 94	8 92
Argento	101 20	101 10
Cambio su Parigi	44 05	44 —
Cambio su Londra	111 55	111 50
Rendita austriaca	74 —	74 20
Rendita austriaca in carta	70 75	70 85
Union-Bank	90 60	91 70

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 agosto 1875 (ore 16 42).

Cielo nuvoloso in alcuni punti dell'Italia settentrionale e centrale e a Capri; sereno altrove. Venti deboli o moderati e mare perfettamente tranquillo. Pressioni stazionarie. Bel tempo in Austria e in Turchia. Pioggie in Inghilterra. Mare alquanto agitato nella Manica. Iersera per circa due ore densa nebbia a Civitavecchia. Leggiera pioggia a Moncalieri. Stanotte fitta nebbia a Brindisi. Continua il dominio del buon tempo.

Firenze, 15 agosto 1875 (ore 15 15).

Cielo sereno e mare tranquillo quasi dappertutto; agitato soltanto a Taranto e a Lesina. Venti di nord generalmente deboli; forti sul golfo di Taranto, sul canale di Otranto e a Firenze; freschi a Brindisi e a Venezia. Pressioni cresciute di 2 a 4 mm. nel nord e nel centro; stazionarie o lievemente aumentate nel resto d'Italia. Buon tempo anche in Austria e in Turchia. È probabile che i venti di nord rinforzino ed agitino il mare in diversi punti delle coste italiane. Tempo generalmente bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	762,6	762,2	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	22 3	32 4	31,3	25,4
Umidità relativa...	62	41	41	59
Umidità assoluta...	12,41	14,90	12,99	14,25
Anemoscopio.........	N. 0	S. 0	O. SO. 13	S. 0
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	10. bello	10 bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 32,8 C. = 26,2 R. | Minimo = 19,8 C. = 15,8 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,8	765,0	764,6	765,1
Termomet. esterno (centigrado)	25,0	33,0	32,0	26,8
Umidità relativa...	60	39	37	65
Umidità assoluta...	11,59	15,36	13,07	16,19
Anemoscopio.........	N. 0	S. 3	S. 10	Calma
Stato del cielo.......	10. bello	10. bello	10. bello	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 33,3 C. = 26,6 R. | Minimo = 21,8 C. = 17,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	76 20	76 10	— —	— —	— —	— —	
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	78 65	78 60	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1453
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	488
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	522
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 95	26 90	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 57	21 55	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 78 47 1[2 fine.

Oro 21 54, 21 55.

Prestito Rothschild 78 62 1[2.

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci | Il Sindaco: A. Pieri.

N. d'ord. 23.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'impresa annuale del foraggio.

Si notifica che stante la non avvenuta aggiudicazione nell'incanto d'oggi, nel giorno 23 agosto corrente, alle ore una pomeridiana, si procederà in quest'uffizio, via San Francesco da Paola, n° 7, piano primo, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del FORAGGIO pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'Esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare e di quella di Genova, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	PROVINCIE comprese nel lotto	Ammontare della cauzione
Unico	TORINO	Cuneo, Genova, Porto Maurizio e Torino	125000

L'impresa avrà principio col 1° ottobre corrente anno e terminerà con tutto il mese di settembre 1876.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali che faranno poi parte integrante del contratto e che sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggese, giusta il § 4° dei capitoli speciali, è estesa alla durata di mesi tre.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma come sovra stabilita per cauzione, in una delle Tesorerie dello Stato, quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se li depositi fossero fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da L. 1, escluse le marche da bollo.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono

Per il fieno
Per l'avena

col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato alla competenza fissata per i primi 10 reggimenti di cavalleria, cioè nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale Lire
Avena „ „ „

quali prezzi, ragguagliando la razione a chil. 6 fieno e chil. 3 avena, danno il costo della razione in lire

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta a senso dell'art. 9 dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco	L. 1 50	per miriagramma
La paglia mangiativa	„ 0 60	idem
Le carrube	„ 1 40	idem
La crusca	„ 1 30	idem
La farina di segale	„ 2 10	idem
La farina d'orzo	„ 2 30	idem
La segale in grana	„ 1 80	idem
L'orzo in grana	„ 2 00	idem

Tali prezzi sono invariabili e senza ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda ministeriale da aprirsi dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

Nell'interesse del servizio, il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione della impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Direzioni non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, giusta l'articolo 8° dei capitoli generali. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, non che di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 13 agosto 1875.

4160

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: COSTA.

N. 48.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

Avviso di 2° incanto.

In seguito a deserzione d'incanto, si notifica che il giorno 21 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (via Campo Fiore, n° 8, piano primo), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI occorrenti pel servizio dell'Esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni otto il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 125,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Detti partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si richiedono per il fieno e per l'avena, col calcolo del costo della razione foraggio ragguagliato alla competenza fissata pei primi 10 reggimenti di cavalleria, cioè nel modo seguente:

Fieno per ogni quintale L. .... — Avena per ogni quintale L. ....
ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogr. 6 fieno
e 3 avena
danno il costo della razione in L. ....

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento dell'appalto quando anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

La facoltà all'Impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta.

La paglia mangiativa . . .	L. 0 55	per miriagramma
Il grano turco	„ 1 50	idem
Le carrube	„ 1 60	idem
La crusca	„ 1 40	idem
La farina di segale	„ 2 30	idem
La farina d'orzo	„ 2 40	idem
La segale in grana	„ 2 „	idem
L'orzo in grana.	„ 2 10	idem

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 11 agosto 1875.

4141

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

N. 49.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA

Avviso di 2° incanto

In seguito a deserzione d'incanto si notifica che il giorno 21 corrente mese, alle ore 3 pomeridiane, avrà luogo in questa Direzione (via Campo Fiore, numero 8, 2° piano), avanti il signor direttore, un secondo incanto mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del

PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 28 per ogni razione di grammi 735.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto a giorni otto il tempo utile per la preventiva pubblicazione degli avvisi d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre dell'anno 1876.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovracennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute costatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di L. 8000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione prestabilita in centesimi ventotto, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento dell'appalto quando anche venisse presentata una sola offerta e questa fosse accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 4 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 11 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: CHERUBINI.

4142

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 1° al 7 agosto 1875.

4067

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	433	404	126,068 80	115,481 93
Depositi diversi	61	51	304,937 26	142,921 74
Casse affiliate, di 1ª cl. in conto corr.	»	»	152,096 03	1,181 12
Casse affiliate, di 2ª cl. idem	»	»	16,500 »	
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	» »
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	599,602 09	259,584 79

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO PER LE STRADE GARGANICHE

Deputazione provinciale

AVVISO D'ASTA per la costruzione delle strade consortili obbligatorie Vico-Vigna Sospetto, Vigna Sospetto-Peschici, Peschici-Fidizzola e Fidizzola-Vieste.

Alle ore 12 merid. del giorno di mercoldì 25 agosto 1875, nel palazzo di prefettura, alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà all'incanto a partito segreto per la impresa di costruzione, ed in distinti e separati lotti dei quattro seguenti tronchi stradali:

a) Vico-Vigna Sospetto (sulla linea Vico-Peschici) della lunghezza di metri 9442, il cui importo è calcolato in L. 129,537 33;

b) Vigna Sospetto-Peschici (sulla linea Vico-Peschici) della lunghezza di metri 7569 72, il cui importo è calcolato in L. 270,067 81;

c) Peschici-Fidizzola (sulla linea Peschici-Vieste) della lunghezza di metri 8096 64, dell'ammontare di L. 141,487 22;

d) Fidizzola-Vieste (sulla linea Peschici-Vieste) della lunghezza di metri 14654 74, la cui spesa è calcolata in L. 169,943 21;

e si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà offerto sui relativi prezzi il maggior ribasso, superando il ribasso minimo, stabilito previamente dal signor prefetto presidente la Deputazione provinciale, in ischeda suggellata, da aprirsi dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

I lavori di cui trattasi devono completarsi in tre anni.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, o dall'ingegnere Francesco Danise, autore dei progetti, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. L'autorità che presiede all'asta, esaminati questi certificati, farà pubblicare due ore prima dell'incanto nella sala in cui avrà luogo l'asta i nomi di coloro che avrà riconosciuto possedere i requisiti necessari per essere ammessi all'asta.

Sarà obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare nell'ufficio ove si terrà l'incanto la somma corrispondente al due e mezzo per cento sul valore dell'estimo dell'opera in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo chiuso l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario la quale rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto di appalto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, la quale consterà di una somma eguale al ventesimo della stima del lavoro appaltato.

Il termine per il ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15, epperò scadrà alle ore 12 meridiane del 9 settembre 1875.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi, ed i progetti coi relativi allegati sono visibili nell'uffizio del Consorzio.

Le spese per stipula del contratto, tassa di registro ed altre ce[...] carico del deliberatario.

Foggia, 9 agosto 1875.

Visto — *Il Prefetto Presidente*: SERPIERI.
Il Segretario dell'Amministrazione: RAFFAELE [...]

4143

PREFETTURA DI PESARO E URBINO

Avviso di pronunciato deliberamento.

In relazione all'avviso d'asta 20 luglio p. p. si rende noto, che l'appalto del servizio di trasporto dei detenuti e dei corpi di reato in questa provincia per anni cinque a partire dal 1° gennaio 1876, è stato deliberato nell'incanto che ebbe luogo oggi in quest'ufficio, col ribasso di centesimi 50 per ogni cento lire su tutti i prezzi portati dal capitolato generale in data 14 settembre 1871, e che nel giorno 27 corrente mese alle ore 12 meridiane scade il termine per la presentazione a questa prefettura delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo al detto deliberamento. Si richiamano gli aspiranti all'osservanza di tutte le condizioni prescritte nel precedente avviso d'asta 20 luglio.

Pesaro, 12 agosto 1875.

Il Segretario: N. BELTRAMI.

4158

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Si fa noto che nell'incanto oggi tenuto in questa prefettura a tenore dell'avviso d'asta del 26 scorso luglio, l'appalto per il servizio dei trasporti dei detenuti, corpi di reato e delle scorte sulle strade ordinarie della provincia venne aggiudicato in base al prezzo di lire 41 25 di ribasso per ogni cento lire di prodotto sulla valutazione dei trasporti medesimi.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta non inferiore al ventesimo del suddetto prezzo di deliberamento scade al mezzodì del giorno [...] volgente mese.

Alessandria, 11 agosto 1875.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato: C. EUL[...]

4149

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MACERATA

N. 1238. **AVVISO D'ASTA.**

Essendo stata deliberata dal Consiglio provinciale la correzione del tratto della strada Pia dal chiavicotto di Pontesecco alla forcatura delle Tassinete, lungo metri l. 4733 secondo il piano di esecuzione compilato da questo Ufficio tecnico, che fa ascendere l'importo dei lavori a lire 70,071, non comprese le occupazioni fondiarie; ed essendo stata tale correzione dichiarata opera di pubblica utilità da questa Regia prefettura con respingere i reclami presentati contro la medesima, la Deputazione provinciale ha deliberato di devenirne all'esecuzione mediante appalto per offerte segrete a termini del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato.

Quindi si fa noto che tutti coloro che desiderano adire al suddetto appalto potranno presentare nell'ufficio della Deputazione situato nel palazzo provinciale, contrada Corso, al civico numero 10, le loro offerte in schede chiuse e suggellate, contenenti un ribasso di un tanto per cento sulla indicata somma di lire 70,071, fino alle ore 12 meridiane del giorno 1° settembre, scritte in carta da bollo da una lira e concepite in termini chiari ed espliciti senza alcuna condizione o riserva.

Dovranno gli aspiranti unire alle loro schede un certificato di data recente, rilasciato da un ingegnere governativo o provinciale, comprovante la loro idoneità all'esecuzione di simili appalti, e fare il deposito di lire 1500 a garanzia delle spese di asta, del contratto, fermo rimanendo il deposito del solo deliberatario.

A garantire l'esecuzione completa dell'appalto, l'imprenditore dovrà prestare nel termine che gli verrà assegnato, dopo avvenuta l'aggiudicazione definitiva, una cauzione di lire 7000, o con ipoteca su fondi stabili da riconoscersi ed accettarsi dalla Deputazione provinciale, o con deposito in numerario od anche in cartelle del Debito Pubblico ragguagliate al corso di Borsa, mediante stipulazione di regolare istromento.

L'appalto deve essere portato a termine in quattro anni a cominciare dal giorno della consegna del medesimo, e l'imprenditore ne riceverà il pagamento in sette rate già stabilite dal Consiglio provinciale nei sette bilanci annuali dal 1874 a tutto il 1880.

Il calcolo estimativo dei lavori, il capitolato d'oneri, i disegni delle opere d'arte e tutti gli altri atti annessi al piano di esecuzione, sono ostensibili tanto nell'ufficio dell'ingegnere in capo, quanto in quello della Deputazione provinciale.

La Deputazione si riserva di aggiudicare in questo primo esperimento il suddetto appalto a favore di quello fra gli offerenti che reputerà migliore, salvo di devenire al secondo esperimento di vigesima, che verrà annunciato al pubblico con altro avviso a stampa, e salvo ancora di fare quegli ulteriori incanti che potessero aver luogo a senso dell'art. 99 del citato regolamento.

Macerata, li 7 agosto 1875.

Per la Deputazione Provinciale
Il Prefetto Presidente: CASALIS.

4144

Società Anonima Italiana
PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI
(Compagnia Fondiaria Italiana)

In conformità del disposto degli articoli 158, 161, 163 del vigente Codice di commercio, si rende noto che nell'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Società tenutasi in Roma il 7 maggio 1875 venne deliberato ad unanimità di voti l'ammortamento di 40,000 azioni sociali del valore nominale di lire 250 ciascuna e la riduzione del capitale sociale da lire 20,000,000 a lire 10,000,000.

Roma, 12 agosto 1875.

4156 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

N. 19. **Avviso di provvisorio deliberamento.**

A senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, si notifica che l'appalto di cui era oggetto l'avviso d'asta del 28 luglio ultimo scorso per la provvista di 4000 quintali frumento nostrale, divisa in quaranta lotti di 100 quintali ognuno, è stato nell'incanto d'oggi deliberato come appresso:

Lotti 20 al prezzo di lire 29 49 il quintale
Lotti 10 al prezzo di lire 29 74 il quintale
Lotti 10 al prezzo di lire 30 24 il quintale

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade ad un'ora pomeridiana del giorno diciannove corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 14 agosto 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

4155

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

Avviso di deliberamento di appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 8 agosto 1875 dei

Lavori per la preparazione del suolo per l'impianto di opere di fortificazione sul Moncenisio, e per la costruzione delle strade di accesso alle opere medesime ascendenti alla somma di L. 240,000, *da eseguirsi nel periodo di giorni centoventi*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 7 67 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono col mezzodì del giorno 20 agosto corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, dalle ore 10 alle 3.

Torino, addì 14 agosto 1875.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

4159

CAMERA DEI DEPUTATI — UFFICIO DI QUESTURA

Avviso per provvista di legna da ardere.

Si invita chiunque voglia attendere all'appalto di 30,000 miriagramma di legna forte da ardere, *Rovere, Leccio* o *Cerro*, ogni altra qualità esclusa, a presentare partito in carta da bollo sottoscritto e sigillato sino al giorno 24 del corrente mese di agosto all'ufficio di questura della Camera dei deputati, dove si addiverrà all'apertura delle schede nel giorno successivo mercoledì 25 agosto, alle ore dieci del mattino, avvertendo che l'incanto sarà dichiarato nullo se i partiti presentati non offriranno maggiore ribasso sulla scheda dell'ufficio di questura.

Per far partito occorre avere eseguito il deposito presso la Cassa della Camera di lire seicento in biglietti di Banca che abbiano corso legale od in cartelle del Debito Pubblico per equivalente somma al tasso del giorno della presentazione, quale deposito verrà tosto restituito, tranne quello del deliberatario.

Dalle ore 10 del mattino alle 4 pomeridiane di ciascun giorno sono ostensibili presso l'ufficio di questura della Camera le condizioni portate dal capitolato.

Roma, 12 agosto 1875.

LUIGI TROMPEO, *Vicedirettore degli Uffizi di questura della Camera dei deputati.*

4177

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La terza sezione del tribunale civile e correzionale di Napoli con deliberazione del 21 luglio 1875 ha disposto che la Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano intesti per lire duemila cinquecentocinquanta a favore di Eduardo Valentine Holme fu Tommaso e per lire duemilacinquecentocinquanta a favore di Riccardo Malcolm Holme fu Tommaso l'annua rendita di lire cinquemilacento, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia a favore di Pook Errico fu Errico, distinta in lire quattromila racchiuse nel certificato sotto il n. 131670, e nuovo 314612, e di posizione 61486, in lire mille racchiuse nel certificato sotto il n. 62295, e di posizione 92526, e lire cento racchiuse nel certificato sotto il n. 25617, e nuovo 208557 e di posizione 7437. Si diffida chiunque abbia interesse ad opporvisi, lo faccia nei termini di legge, e si esegue la presente seconda pubblicazione ai termini dell'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

3906 LUIGI avv. SPARROSI.

(2ª *pubblicazione*)

IL TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Pallanza

Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso e degli uniti documenti;

Ritenuto che dagli stessi documenti apparirebbe esuberantemente giustificata la qualità di erede nel ricorrente avv. Luigi Garofoli fu Stefano di Milano, dell'ora fu cav. Luigi Botta fu Giuseppe, deceduto in Mergozzo nel giorno undici maggio ultimo scorso, e spettargli per conseguenza la proprietà del certificato di rendita di cui avanti si tratta e di cui chiede il tramutamento,

Perciò dichiara doversi autorizzare, come autorizza, la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo in data da Firenze 22 febbraio 1873, col n. 92503, dell'annua rendita di lire seimila cinquecento, a favore di Botta Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Torino, ora defunto, in altrettanti certificati della stessa rendita al portatore nel modo seguente, cioè:

Numero sei certificati da lire mille caduno.

Numero due certificati da lire duecentocinquanta caduno, da rimettersi tali nuovi titoli al portatore al ricorrente avv. Luigi Garofoli fu Stefano od a chi per esso persona legittima.

Pallanza, 14 luglio 1875.

PELLOLIO ff.

3398 C. MOLLO canc.

EDITTO.

(2ª *pubblicazione*)

Si citano i detentori dei due libretti di questa Cassa di risparmio, 18 maggio 1858, n. 13, per lire 86 42 e 3 maggio 1860, n. 20, per lire 950 62 a favore di Giustiniano Manfrinato fu Vincenzo di Adria a presentarli entro il termine di sei mesi dalla terza pubblicazione del presente editto nella *Gazzetta Ufficiale* al cancelliere di questo tribunale, mentre in caso contrario verranno dichiarati nulli a sensi dei §§ 192 e seguenti regolamento generale austriaco e potranno essere rilasciati nuovi originali.

Dalla cancelleria del tribunale civile, Rovigo, 20 luglio 1875.

3897 SORESINA canc.

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che all'udienza del tribunale civile di Roma (sezione feriale) del 16 settembre 1875 si procederà all'incanto dei seguenti fondi siti nel territorio di Genazzano:

1. Terreno, in contrada Passi, della coltivazione bosco ceduo.

2. Casa di abitazione posta via del Palazzo, composta di due vani, distinta col civico n. 7.

3. Calciara sita fuori Porta S. Giovanni.

L'incanto si aprirà sul prezzo complessivo offerto di lire 168.

Tale vendita è promossa da Angelo Mª Giuli, di Genazzano, domiciliato per elezione in Roma presso l'avv. Ernesto Garroni, contro Virginia De Bellis e Sebastiano Frate di lei marito.

Roma, 13 agosto 1875.

4137 FILIPPO LANG proc.

AVVISO.

A richiesta della Banca Romana e per essa del signor Giuseppe Guerrini governatore, domiciliato piazza della Pigna, n. 14,

Io Lorenzo Palumbo usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma ho notificato al signor Giovanni De Francesco, d'incognito domicilio, un protesto elevato dal signor Filippo Buttaoni, notaro pubblico di collegio, li 5 agosto 1875, per la somma di lire 1260, a carico del signor Salvatore Morelli, accettante, e dal signor De Francesco girato all'istante Banca Romana.

Roma, 14 agosto 1875.

4151 LORENZO PALUMBO usciere.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento

dell'impresa del pane — Lotto di Torino.

Si notifica che nell'incanto d'oggi venne provvisoriamente deliberata mediante ribasso di lire 7 74 per ogni cento lire sul prezzo di centesimi 29 per caduna razione da grammi 735, l'impresa del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio in tutte le località delle Divisioni militari di Torino e di Genova, nelle quali il servizio non è fatto per cura dell'Amministrazione militare, conformemente all'avviso d'asta in data 24 luglio decorso.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 18 agosto corrente, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione di lire 14,000 in moneta corrente o titoli del Debito Pubblico dello Stato secondo il valore di Borsa, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti col primo avviso d'asta prementovato.

Torino, 13 agosto 1875.

Per detta Direzione di Commissariato militare

4161 *Il Capitano Commissario*: COSTA.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale.

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 28 spirante, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Venezia per il giorno 31 del p. v. agosto, ad un'ora pom., nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 31 luglio 1875. 3889

TRIBUNALE CIVILE DI MODENA.

(3ª *pubblicazione*)

Visto il ricorso del dottor Giuseppe Tosatti di Camurana con cui chiede dichiararsi con apposito decreto di questo tribunale essere desso erede del proprio zio capitano Giuseppe, e quindi proprietario del certificato nominativo num. 65065, della rendita di lire dieci, in una all'assegno provvisorio segnato num. 11665, per l'annualità di lire due; ed autorizzarsi conseguentemente il Debito Pubblico alle occorrevoli coerenti operazioni;

Visti i documenti uniti al ricorso,

Omissis,

Il tribunale,

Previa dichiarazione che il ricorrente dott. Giuseppe fu Vincenzo Tosatti è erede del di lui zio capitano Giuseppe Tosatti suonominato, e quindi proprietario del certificato nominativo num. 65065 della rendita di lire dieci, e dell'assegno provvisorio num. 11665, per l'annualità di lire due,

Autorizza il Debito Pubblico alle operazioni occorrevoli per gli effetti e nei sensi della domanda. Così pronunciato in camera di consiglio, questo giorno 5 giugno 1875.

Reggianini presidente — Tagliazucchi relatore — P. Zurlini.

Dott. BELLEI canc.

Per estratto conforme

Dalla cancelleria del tribunale,

Modena, li 27 giugno 1875.

3702 Dott. BELLEI canc.

DICHIARAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Chieti dichiara che soli eredi di Domenico Di Donato di Chieti sono i di lui figli Vincenzo e Giovanni e la vedova Concetta Marcelli; dichiara ancora che ai medesimi appartiene il deposito di lire seicento di cui infra; e quindi ordina alla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze di pagare ai medesimi tale deposito di L. 600 cogli accessori apparenti dalla cartella di rendita pubblica num. 25451.

Chieti, li 3 luglio 1875.

Prologo presidente — De Jennis vicecancelliere — Carusi avvocato.

Il richiedente

Zaccaria De Blasiis del defunto Saverio.

Chieti, 23 luglio 1875. 3724

AVIS.

(2ème *publication*)

Le tribunal civil d'Aoste, en chambre de conseil, a rendu le décret suivant:

Vu le recours présenté par Bellino Marie-Dominique, veuve de Pierre Mosca-Cirivella, demeurant à Campiglio Cervo (Biella), et les pièces produites à l'appui,

Vu les conclusions du Ministère Public,

Ouï le rapport fait par le juge délégué,

En conformité des conclusions susdites,

Déclare que la somme de L. 389 06 dont au mandat n. 381, en date du 12 février 1871, somme qui, par défaut d'exaction, fut réintégrée dans la Caisse des dépôts et prêts, comme il résulte de la police n. 43743, appartient intégralement, avec les intérêts postérieurs à partir du 2 janvier dernier, à la recourante ci-dessus,

Et mande en même temps à celle-ci de faire suivre les publications voulues par la loi, en s'uniformant aux prescriptions des articles 111 et 112 du réglement approuvé par décret Royal du 8 octobre 1870, n. 5943.

Aoste, le 9 juillet 1875.

Signés à l'original: Buffa président — Grognon et Mosenza juges.

3902 GRANGE greffier.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia a forma degli articoli 22 e 23 Codice civile che l'ecc.mo tribunale civ. di Roma, 1ª sezione, con deliberazioni prese in camera di consiglio il 18 maggio 1875, sopra istanza delle signore Angelica Schiavotti*, vedova Capotondi, e Carolina Schiavotti,* domiciliate elettivamente presso il procuratore signor avvocato Marcello Fabiani** dal quale sono pure rappresentate, ha ordinato che a cura del Pubblico Ministero siano assunte informazioni sulla presunta assenza di Gaetano Morbioli*** già domiciliato via Cimarra, num. 73.

3542 VINCENZO VESPASIANI usc.

* E non *Schiavetti*,

** E non *Folciani*,

*** E non *Marbioli*, come si stampò nel supplemento al n. 163 di questa Gazzetta.

AVVISO.

Il conte Giulio Portalupi, nato e residente in Verona, autorizzato dal decreto 6 luglio 1875 di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, porta a pubblica notizia di aver inoltrata domanda al predetto Ministero colla quale chiede di essere autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome *Campagna*.

Resta invitato chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi da quello della pubblicazione del presente, e ciò a termini dell'art. 121 e seguenti del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Verona, li 14 luglio 1875.

4134 Conte GIULIO PORTALUPI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

L'ingegnere Mariotto Marini rende pubblicamente noto che, previa autorizzazione della competente autorità, ha **proibito qualunque specie di caccia** nel suo possesso *Camporotondo*, *Camapatore* e *Spineto*, situato nel comune di Montecastrilli, mandamento di Terni.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Monza provvedendo in camera di consiglio sul prodotto ricorso,

Visto l'atto di notorietà 20 giugno 1875 della pretura di Barlassina,

Dichiara

Spettare ai ricorrenti fratelli Pietro e Giuseppe Ripamonti in parti uguali la proprietà del certificato n. [illegible] della rendita di lire 170, intestato al nome di Filippo Ripamonti fu Giovanni di Varedo, quali eredi del fu loro padre Filippo suddetto, resosi defunto senza testamento nel 23 gennaio 1875 nell'Ospitale di Milano;

Autorizza

La Direzione Generale del Debito Pubblico, senza propria responsabilità, a tramutare detto certificato n. 23076 emesso in Milano li 15 gennaio 1863, in altri al portatore dell'egual rendita da rilasciarsi agli istanti fratelli Ripamonti.

Monza, li 6 luglio 1875.

Firmato: Tagliabue pres. — Soffietti canc. (L. T.).

La presente copia concorda coll'originale restituito all'esibente, questo giorno 11 (undici) luglio 1875 (milleottocentosettantacinque). Registrato al n. 4483 del mio repertorio.

Dott. GIUSEPPE SIRTORI notaio della provincia di Milano residente in Monza [illegible] altro notaio dott. Luigi [illegible] mio tabellionato.

4153

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza delli Rivojre Michele ed Antonio fratelli fu Giovanni Pietro, Romano Giovanni Daniele tanto in proprio che quale procuratore generale del detto Michele Rivojre, Romano Pietro, Giovanni e Susanna fratelli e sorella, questa moglie di Giovanni Robert, dal medesimo assistita ed autorizzata, residenti il primo a Nizza marittima, i coniugi Robert a Prarostino e gli altri tutti a San Secondo, il tribunale civile di Pinerolo con sentenza diciotto maggio corrente anno 1875 dichiarò l'assenza di Giovanni Paolo Rivojre fu Giovanni Pietro nato e domiciliato a San Secondo.

4150 A. VARESE proc. capo.

RETTIFICA.

Nell'avviso di n. 4102 concernente la *Prefettura della provincia dell'Umbria*, pubblicato nel n. 188 di questa Gazzetta, alla linea 3ª, ove dice: *Concessione della miniera*, si aggiungano le parole: **di lignite**, state per errore omesse.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.